

COMUNE DI SERRAPETRONA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Visti

€ l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;

€ l'articolo 170, comma 4, del TUEL che reca inoltre:

“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Visto l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:

“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]”.

Visto l'articolo 170, comma 6 del TUEL, che recita:

“Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Premesso inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, come aggiornato con decreto del MEF del 18/5/2018 :

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

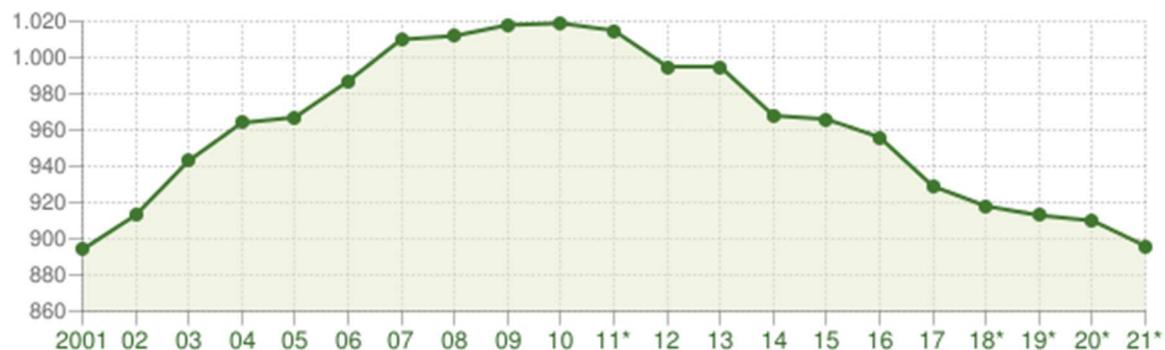
- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.”

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Serrapetrona dal 2001 al 2021



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SERRAPETRONA (MC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	894	-	-	-	-

2002	31 dicembre	913	+19	+2,13%	-	-
2003	31 dicembre	943	+30	+3,29%	360	2,62
2004	31 dicembre	964	+21	+2,23%	366	2,63
2005	31 dicembre	967	+3	+0,31%	376	2,57
2006	31 dicembre	987	+20	+2,07%	373	2,65
2007	31 dicembre	1.010	+23	+2,33%	380	2,66
2008	31 dicembre	1.012	+2	+0,20%	387	2,61
2009	31 dicembre	1.018	+6	+0,59%	395	2,58
2010	31 dicembre	1.019	+1	+0,10%	400	2,55
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	1.019	0	0,00%	408	2,50
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	1.008	-11	-1,08%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	1.015	-4	-0,39%	414	2,45
2012	31 dicembre	995	-20	-1,97%	414	2,40
2013	31 dicembre	995	0	0,00%	406	2,45
2014	31 dicembre	968	-27	-2,71%	402	2,41
2015	31 dicembre	966	-2	-0,21%	404	2,39
2016	31 dicembre	956	-10	-1,04%	407	2,35
2017	31 dicembre	929	-27	-2,82%	400	2,32
2018*	31 dicembre	918	-11	-1,18%	397,43	2,31
2019*	31 dicembre	913	-5	-0,54%	403,84	2,26
2020*	31 dicembre	910	-3	-0,33%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	896	-14	-1,54%	(v)	(v)

¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

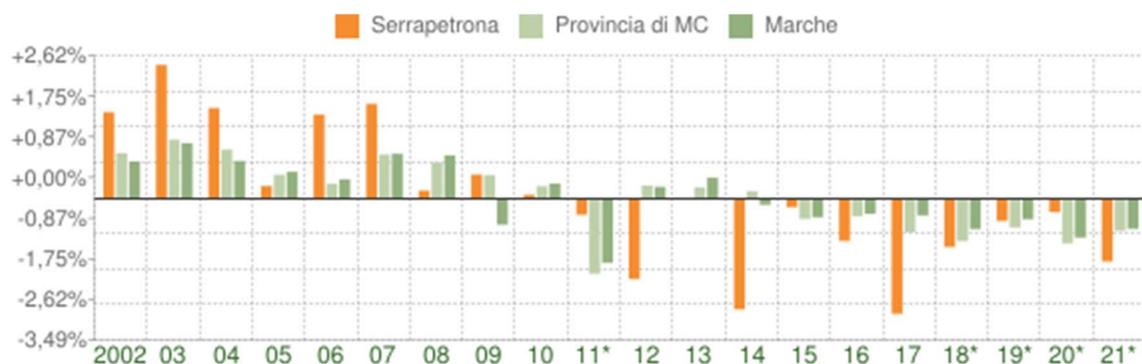
⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Serrapetrona espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della Provincia di Macerata e della Regione Marche.



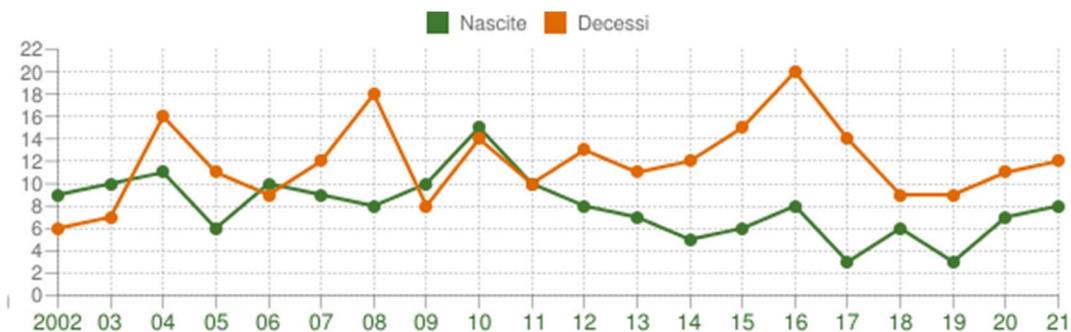
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SERRAPETRONA (MC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SERRAPETRONA (MC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	9	-	6	-	+3
2003	1 gennaio-31 dicembre	10	+1	7	+1	+3
2004	1 gennaio-31 dicembre	11	+1	16	+9	-5
2005	1 gennaio-31 dicembre	6	-5	11	-5	-5
2006	1 gennaio-31 dicembre	10	+4	9	-2	+1
2007	1 gennaio-31 dicembre	9	-1	12	+3	-3
2008	1 gennaio-31 dicembre	8	-1	18	+6	-10
2009	1 gennaio-31 dicembre	10	+2	8	-10	+2
2010	1 gennaio-31 dicembre	15	+5	14	+6	+1
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	8	-7	10	-4	-2
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	2	-6	0	-10	+2
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	10	-5	10	-4	0
2012	1 gennaio-31 dicembre	8	-2	13	+3	-5
2013	1 gennaio-31 dicembre	7	-1	11	-2	-4
2014	1 gennaio-31 dicembre	5	-2	12	+1	-7

2015	1 gennaio-31 dicembre	6	+1	15	+3	-9
2016	1 gennaio-31 dicembre	8	+2	20	+5	-12
2017	1 gennaio-31 dicembre	3	-5	14	-6	-11
2018*	1 gennaio-31 dicembre	6	+3	9	-5	-3
2019*	1 gennaio-31 dicembre	3	-3	9	0	-6
2020*	1 gennaio-31 dicembre	7	+4	11	+2	-4
2021*	1 gennaio-31 dicembre	8	+1	12	+1	-4

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

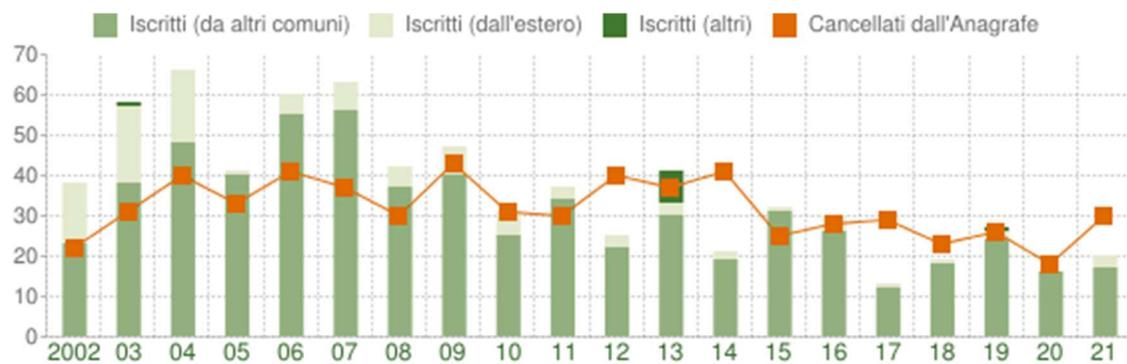
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Serrapetrona negli ultimi anni.



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SERRAPETRONA (MC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	23	15	0	19	1	2	+14	+16
2003	38	19	1	28	3	0	+16	+27
2004	48	18	0	37	0	3	+18	+26
2005	40	1	0	26	1	6	0	+8
2006	55	5	0	36	0	5	+5	+19
2007	56	7	0	36	0	1	+7	+26
2008	37	5	0	30	0	0	+5	+12
2009	40	7	0	35	0	8	+7	+4
2010	25	6	0	31	0	0	+6	0
2011 (1)	26	3	0	27	0	0	+3	+2
2011 (2)	8	0	0	2	0	1	0	+5
2011 (3)	34	3	0	29	0	1	+3	+7
2012	22	3	0	36	3	1	0	-15
2013	30	3	8	33	0	4	+3	+4
2014	19	2	0	35	6	0	-4	-20
2015	31	1	0	22	3	0	-2	+7
2016	26	4	0	28	0	0	+4	+2
2017	12	1	0	29	0	0	+1	-16
2018*	18	1	0	18	4	1	-3	-4
2019*	24	2	1	22	4	0	-2	+1

2020*	16	0	0	18	0	0	0	-2
2021*	17	3	0	29	0	1	+3	-10

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

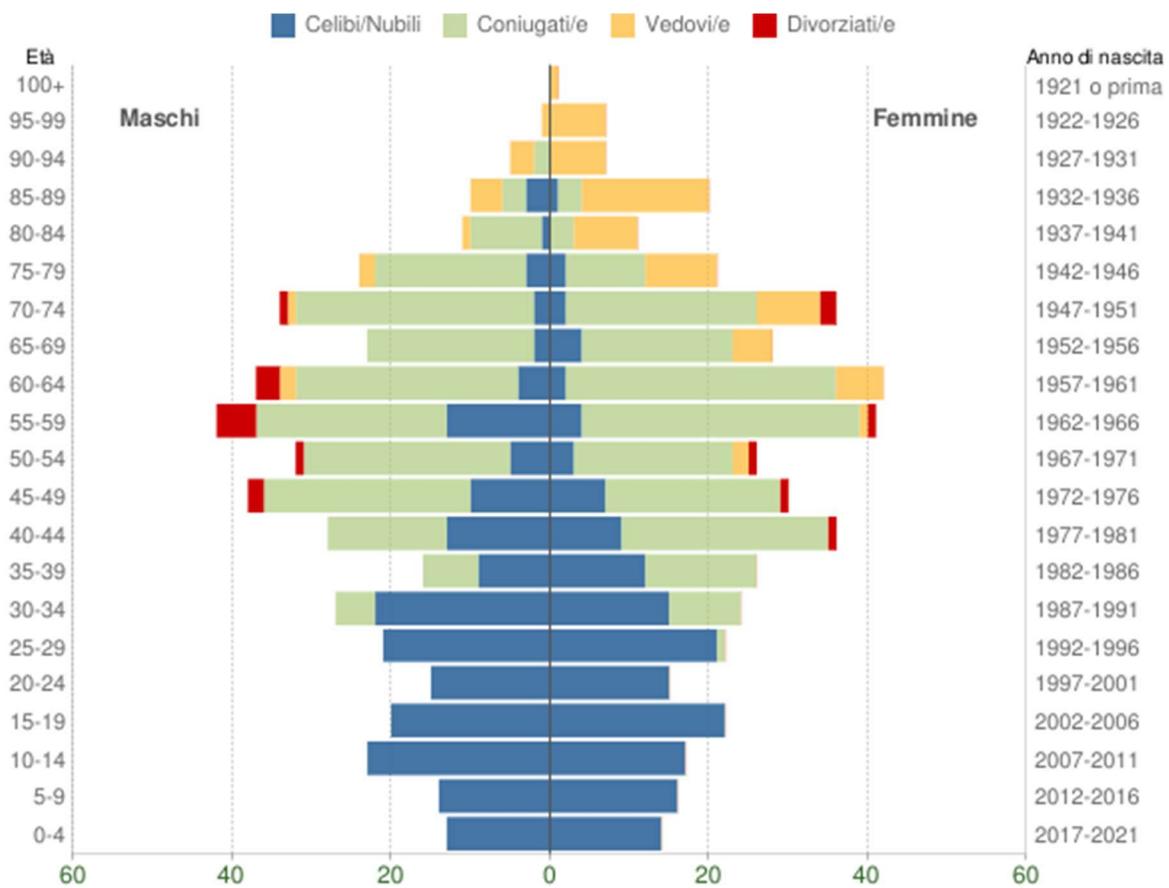
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2022



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

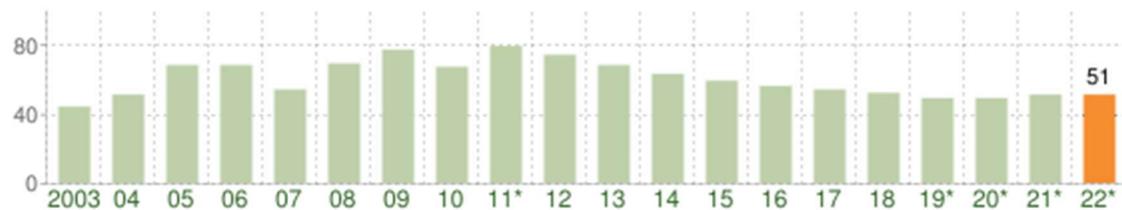
COMUNE DI SERRAPETRONA (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione 2022

<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
								<i>%</i>
0-4	27	0	0	0	13 48,1%	14 51,9%	27	3,0%
5-9	30	0	0	0	14 46,7%	16 53,3%	30	3,3%
10-14	40	0	0	0	23 57,5%	17 42,5%	40	4,5%
15-19	42	0	0	0	20 47,6%	22 52,4%	42	4,7%
20-24	30	0	0	0	15 50,0%	15 50,0%	30	3,3%
25-29	42	1	0	0	21 48,8%	22 51,2%	43	4,8%
30-34	37	14	0	0	27 52,9%	24 47,1%	51	5,7%
35-39	21	21	0	0	16 38,1%	26 61,9%	42	4,7%
40-44	22	41	0	1	28 43,8%	36 56,3%	64	7,1%
45-49	17	48	0	3	38 55,9%	30 44,1%	68	7,6%
50-54	8	46	2	2	32 55,2%	26 44,8%	58	6,5%
55-59	17	59	1	6	42 50,6%	41 49,4%	83	9,3%
60-64	6	62	8	3	37 46,8%	42 53,2%	79	8,8%
65-69	6	40	5	0	23 45,1%	28 54,9%	51	5,7%

70-74	4	54	9	3	34 48,6%	36 51,4%	70	7,8%
75-79	5	29	11	0	24 53,3%	21 46,7%	45	5,0%
80-84	1	12	9	0	11 50,0%	11 50,0%	22	2,5%
85-89	4	6	20	0	10 33,3%	20 66,7%	30	3,3%
90-94	0	2	10	0	5 41,7%	7 58,3%	12	1,3%
95-99	0	0	8	0	1 12,5%	7 87,5%	8	0,9%
100+	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	1	0,1%
Totale	359	435	84	18	434 48,4%	462 51,6%	896	100,0%

Popolazione straniera residente a Serrapetrona al 1° gennaio 2022

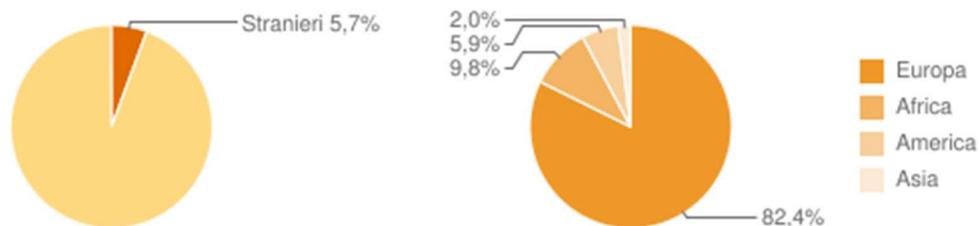


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

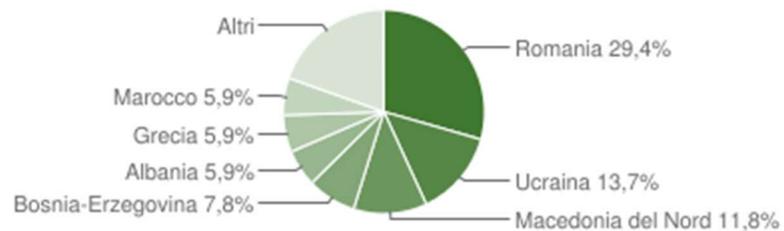
COMUNE DI SERRAPETRONA (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Serrapetrona al 1° gennaio 2022 sono 51 e rappresentano il 5,7% della popolazione residente.



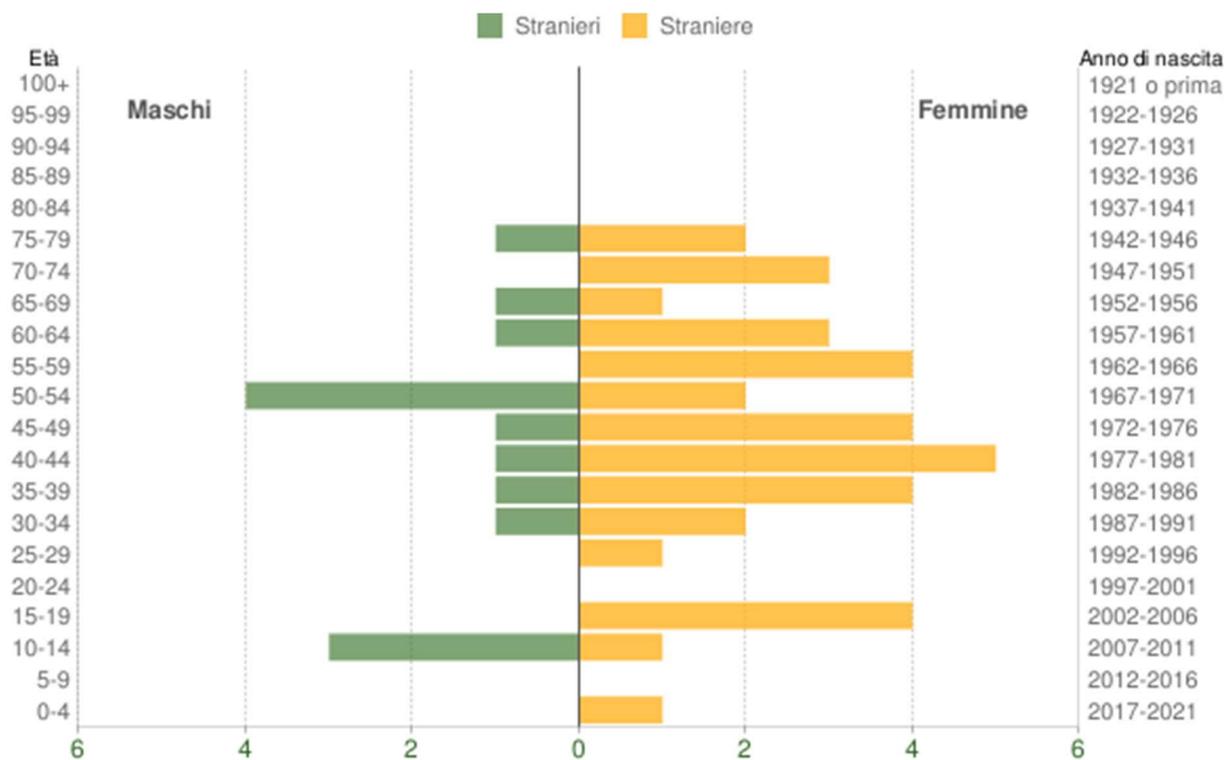
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 29,4%.



EUROPA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Romania	<i>Unione Europea</i>	1	14	15	29,41%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	2	5	7	13,73%
Macedonia del Nord	<i>Europa centro orientale</i>	2	4	6	11,76%
Bosnia-Erzegovina	<i>Europa centro orientale</i>	3	1	4	7,84%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	0	3	3	5,88%
Grecia	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	5,88%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	1,96%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	1,96%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	1,96%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	1,96%
Totale Europa		9	33	42	82,35%
AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	1	2	3	5,88%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	1,96%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	0	1	1	1,96%
Totale Africa		2	3	5	9,80%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	3,92%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	1,96%
Totale America		2	1	3	5,88%
ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	1,96%
Totale Asia		1	0	1	1,96%

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
TOTALE STRANIERI	14	37	51	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

COMUNE DI SERRAPETRONA (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<i>Età</i>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
0-4	0	1	1	2,0%
5-9	0	0	0	0,0%
10-14	3	1	4	7,8%
15-19	0	4	4	7,8%
20-24	0	0	0	0,0%
25-29	0	1	1	2,0%
30-34	1	2	3	5,9%
35-39	1	4	5	9,8%
40-44	1	5	6	11,8%
45-49	1	4	5	9,8%
50-54	4	2	6	11,8%
55-59	0	4	4	7,8%
60-64	1	3	4	7,8%
65-69	1	1	2	3,9%
70-74	0	3	3	5,9%
75-79	1	2	3	5,9%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	14	37	51	100%

Variazione demografica del comune al censimento 2021

09/10/2011	31/12/2021	Variazione %
1.008	896	-11,1%



Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI SERRAPETRONA (MC) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. **911** di cui:

maschi n. **442**

femmine n. **469**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **26**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **70**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **95**
in età adulta (30/65 anni) n. **453**
oltre 65 anni n. **257**

Nati nell'anno n. **0**
Deceduti nell'anno n. **0**
Saldo naturale: +/- **0**
Immigrati nell'anno n. **0**
Emigrati nell'anno n. **0**
Saldo migratorio: +/- **0**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.000** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **3.765**

Risorse idriche:

laghi n. **1**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **24,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **9,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

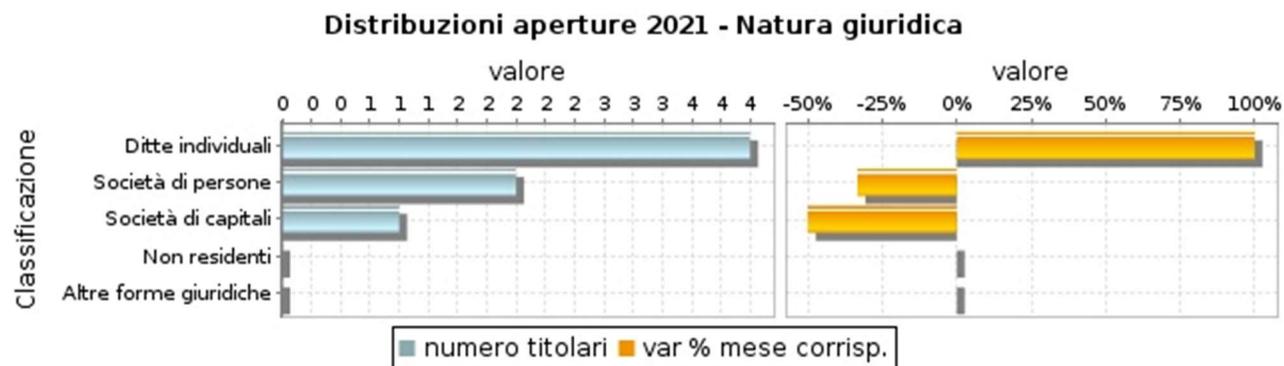
Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Aperture Partite Iva anno 2021

Natura giuridica	Aperture anno 2021	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	4	100,00%
Società di persone	2	-33,33%
Società di capitali	1	-50,00%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	7	0,00%

Dati aggiornati a marzo 2022



ANALISI STATISTICHE

Tablelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2021 (redditi 2020)

Numero contribuenti	686
----------------------------	-----

Reddito da fabbricati	
Frequenza	Ammontare
282	234.432
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)	
Frequenza	Ammontare
23	314.528

Reddito da pensione	
Frequenza	Ammontare
258	4.162.618

Reddito da lavoro dipendente e assimilati	
Frequenza	Ammontare
336	5.942.545

Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	
Frequenza	Ammontare
63	777.728

Asili nido con posti n. **0**
 Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
 Scuole primarie con posti n. **30**
 Scuole secondarie con posti n. **0**
 Strutture residenziali per anziani n. **0**
 Farmacie Comunali n. **0**
 Depuratori acque reflue n. **0**
 Rete acquedotto Km **51,68**
 Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,500**
 Punti luce Pubblica Illuminazione n. **320**
 Rete gas Km **2,00**
 Discariche rifiuti n. **0**
 Mezzi operativi per gestione territorio n. **6**
 Veicoli a disposizione n. **2**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
Trasporto scolastico

Servizi gestiti in forma associata

Servizio
Protezione Civile
Servizi Sociali
Servizi Scolastici

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio
Gestione rifiuti
Servizio Idrico Integrato
Fornitura servizi telematici e informatici

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

- **Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.a.**, con sede in via Roma n. 36 in Tolentino (MC), C.F.01210690432, nasce nel 1906 come Azienda municipale, nel 1994 viene trasformata in Azienda Speciale e, da ultimo nel 2001 viene trasformata in S.p.A. interamente pubblica.

L'ASSM è una multiutility di medie dimensioni, che svolge i seguenti servizi: elettricità (produzione, distribuzione e vendita), gas metano (distribuzione), calore, servizio idrico integrato (acqua potabile - fognature - depurazione), trasporti, parcheggi, terme. La società esprime la sua attività principale in primo luogo nella produzione di energia elettrica e in secondo luogo nei servizi a rete – energia elettrica/metano/servizi idrici; sviluppa inoltre sinergie ed efficienza tramite l'impiego della propria struttura organizzativa anche in altri servizi (illuminazione pubblica e servizio calore, trasporti urbani e parcheggi, terme), di utilità per la comunità locale .

- **UNIDRA Soc. Cons. a r.l.**, con sede in Via Roma n. 36 di Tolentino (MC), C.F. 01495070433, è stata costituita il 28 giugno 2003 in forma di società consortile a responsabilità limitata con vari comuni della Provincia di Macerata ed è affidataria del Servizio Idrico Integrato da parte dell'ATO n.3 di Macerata. La società non ha dipendenti in quanto si avvale dei dipendenti della società operativa ASSM di Tolentino con contratti di servizio e deve considerarsi una società di scopo perché essa costituisce lo strumento individuato dall'Autorità d'ambito per realizzare la gestione unitaria del SII - servizio di interesse economico generale - nell'ATO 3, nell'interesse dei Comuni soci. Unidra è titolare della Convenzione di gestione del SII con obbligo di adempimento di esecuzione di un servizio pubblico essenziale.
- **Cosmari S.r.l.**, con sede in loc. Piane di Chienti di Tolentino (MC), C.F. 80010900431, ha come scopo primario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (ATO n. 3) della Provincia di Macerata. Il Cosmari effettua l'organizzazione, la realizzazione e la gestione nel bacino di recupero e smaltimento della Provincia di Macerata, delle attività di raccolta, raccolta differenziata, trasporto, trattamento e recupero dei rifiuti urbani e assimilati. Si occupa, inoltre, del coordinamento, della realizzazione e della gestione, per conto degli Enti soci, degli interventi di recupero ambientale delle aree degradate derivanti da operazioni di smaltimento dei rifiuti.
- **Task S.r.l.**, con sede a Macerata in Via Velluti n. 41, C.F. 01369040439, viene costituita il 29 giugno 1999 con l'obiettivo di gestire ed ampliare il progetto SINP (Sistema Informativo Provinciale) della Provincia di Macerata, sia per quanto riguarda l'infrastruttura telematica che collega gli enti del territorio che il portale territoriale per i servizi al cittadino. La società ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, come la gestione del sito internet istituzionale del Comune, attività di progettazione, realizzazione, gestione e formazione di progetti e-government e attività di studio e ricerca nell'area delle tecnologie informatiche e telematiche. Ad oggi la TASK S.r.l. rappresenta un punto di riferimento e di supporto per la PA locale nell'adozione delle nuove tecnologie, sia per migliorare l'efficienza operativa interna che per consentire l'erogazione integrata dei servizi al cittadino ed alle imprese.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
COSMARI SRL	http://www.cosmarimc.it/	0,28000	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti indifferenziati e differenziati civile ed industriali.	31-12-2050	98.000,00	26.139,00	26.139,00	94.585,00
A.S.S.M. SPA	http://www.assm.it/	0,00326	Gestione servizio idrico integrato.	31-12-2050	0,00	934.652,00	934.652,00	479.798,00
UNIDRA - Unione aziende idriche Societa' Consortile a responsabilita' limitata.	http://www.assm.it/unidra/	2,02800	Gestore Servizio idrico integrato incaricato da ATO3	31-12-2050	0,00	14,00	14,00	38,00
TASK SRL	http://www.task.sinp.net/	0,02400	Fornitura servizi informatici e telematici.	31-12-2050	1.415,20	42.611,00	42.611,00	66.945,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente €. 1.140.659,65

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente € 1.762.973,32

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 € 1.140.659,65

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 € 791.441,96

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno precedente	n. ----	€ ----
anno precedente – 1	n.-----	€-----
anno precedente – 2	n.-----	€-----

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
anno precedente	13.857,53	1.441.775,96	0,96
anno precedente – 1	21.616,14	1.939.130,10	1,11
anno precedente – 2	16.985,10	1.007.404,13	1,69

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno precedente	0,00
anno precedente – 1	0,00
anno precedente – 2	0,00

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (penultimo anno dell'esercizio precedente) **2.132.387,04**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (anno precedente) **1.762.973,32**
Fondo cassa al 31/12/2020 (anno precedente -1) **1.492.931,68**
Fondo cassa al 31/12/2019 (anno precedente -2) **1.421.371,36**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	35.939,63	1.495.729,64	2,40
2021	13.857,53	1.441.775,86	0,96
2020	17.812,95	1.483.681,42	1,20

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non necessario

Ripiano ulteriori disavanzi

(Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri)

4 – Gestione delle risorse umane

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

AREA	DIPENDENTE
Responsabile Area Amministrativa	Sandro Palombarini
Responsabile Area Contabile	Luigino Girolami
Responsabile Area Tecnica	Paolo Mariantoni
Responsabile Area Vigilanza	Michele D'Ialuce

Il programma triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2024 - 2026 sarà approvato dalla Giunta Comunale ed inserito nel PIAO.

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	4	1
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0

A.5	0	0	C.5	0	1
B.1	0	0	C.6	0	1
B.2	0	0	D.1	4	0
B.3	2	1	D.2	0	0
B.4	0	0	D.3	0	0
B.5	0	0	D.4	0	0
B.6	0	0	D.5	0	0
B.7	0	0	D.6	0	2
TOTALE	2	1	TOTALE	10	6

Totale personale al 31-12-2022:

di ruolo n.	6
fuori ruolo n.	0

SPESA DEL PERSONALE 2024-2026

	Spese del personale anno 2008	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	328.964,03	502.266,81	502.266,81	502.266,81
Spese macroaggregato 103	2.356,00			
Irap macroaggregato 102 IRAP	21.617,99	33.662,24	33.662,24	33.662,24
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare: Convenzione di tesoreria Segreteria		12.545,69	12.545,69	12.545,69
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	352.938,02	551.474,74	551.474,74	551.474,74

(-) Componenti escluse (B)	7.315,43	298.025,26	298.025,26	298.025,26
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	345.622,59	253.449,48	253.449,48	253.449,48
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Somme escluse	2023	2024	2025
Contributi figurativi sindaco in aspettativa	0	0	0
Spese straordinario elettorale altre amm.ni	15.876,00	15.876,00	15.876,00
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	18.093,54	18.093,54	18.093,54
Incentivi progett. Diritti rogito recupero evasione Incentivi funzioni tecniche (compresi oneri ed Irap)	10.622,32	10.622,32	10.622,32
Personale assunto art. 50bis dl. 189/2016 e trattamento accessorio per sisma (compresi oneri ed Irap)	181.433,40	181.433,40	181.433,40
Spese personale stabilizzato ex art. 57 DL. n. 104/2020 (compresi oneri ed Irap)	72.000,00	72.000,00	72.000,00
TOTALE	298.025,26	298.025,26	298.025,26

Spese per incarichi di collaborazione, personale a tempo determinato e lavoro flessibile.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione, personale a tempo determinato e lavoro flessibile:

Visto l'art. 9, comma 28, del D.L. 31/5/2010, n. 78, come modificato da ultimo dall'art. 1, commi 2 e 3, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 e succ. mod., il quale prevede:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all' articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all' articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori

socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all' articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (94), per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all' articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 . Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell' articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per il comparto scuola e per quello delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore. Resta fermo quanto previsto dall' articolo 1, comma 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 . Per gli enti di ricerca resta fermo, altresì, quanto previsto dal comma 187 dell'articolo 1 della medesima legge n. 266 del 2005 , e successive modificazioni. Al fine di assicurare la continuità dell'attività di vigilanza sui concessionari della rete autostradale, ai sensi dell' art. 11, comma 5, secondo periodo, del decreto-legge n. 216 del 2011 , il presente comma non si applica altresì, nei limiti di cinquanta unità di personale, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esclusivamente per lo svolgimento della predetta attività; alla copertura del relativo onere si provvede mediante l'attivazione della procedura per l'individuazione delle risorse di cui all' articolo 25, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 , convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 . Alle minori economie pari a 27 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011 derivanti dall'esclusione degli enti di ricerca dall'applicazione delle disposizioni del presente comma, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dall' articolo 38 , commi 13-bis e seguenti. Il presente comma non si applica alla struttura di missione di cui all' art. 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 . Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

Preso atto che la Corte dei Conti a Sezioni Unite in Sede di Controllo, con parere n. 11/CONTR/2012 del 17/4/2012, al fine della corretta applicazione della suddetta norma ha chiarito:

“Pertanto è necessario che gli enti locali si conformino ai principi suddetti e, ove non si ravvisino particolari esigenze operative da salvaguardare, che dovrebbero essere riservate agli enti di minori dimensioni, che non dispongono nella loro ridotta struttura organizzativa di strumenti adeguati per fronteggiare occorrenze particolari, applichino direttamente la norma generale come formulata.

Invece nel caso in cui l'applicazione diretta potrebbe impedire l'assolvimento delle funzioni fondamentali degli enti e non esistano altri possibili rimedi organizzativi per fronteggiare la situazione è possibile attraverso un atto normativo dell'ente procedere all'adattamento del vincolo a condizione che vengano raggiunti gli obiettivi di fondo della disciplina e che venga assicurata la riduzione di spesa per le forme di assunzione temporanea elencate. In particolare il limite di spesa che l'art. 9 comma 28 del DL n. 78/2010, modula distintamente per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, e per la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, potrà essere considerato in un unico coacervo, ampliando in tal modo le

possibilità di azione dell'ente. Altri adattamenti impostati secondo criteri di razionalità limitati alla libera allocazione di risorse all'interno di prestabiliti limiti complessivi, potranno essere introdotti a condizione che venga data la dimostrazione della invarianza degli effetti complessivi in termini di riduzione della spesa nell'esercizio finanziario.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha quantificato in €. 41.231,38 il limite massimo di spesa previsto dalla suddetta normativa per l'anno 2021 e seguenti;

INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA

- l'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), così come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. n. 112/2008, che recita: «*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*»;

- l'art. 3, comma 56, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), così come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, che recita: «*Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali*»;

- l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), che recita: «*[...]per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. [...];

La deliberazione della Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 37 del 04/03/2008 nonché la successiva deliberazione della Corte dei Conti-Sezione delle autonomie n. 6 del 14/03/2008, le quali pronunciandosi con riferimento alla normativa sopra richiamata, precisano che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 3, commi 55 e 56, della legge n. 244/2007 gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (oggi D.Lgs. 50/2016) (cosiddetto "Codice dei contratti pubblici"), in quanto già autonomamente disciplinati;

L'art. 57, comma 2, del DL n. 124/2019 ha disapplicato a decorrere dal 2020 le disposizioni previste dall'art. 6, comma 7, del DL. n. 78/2010 relative al limite di spesa per gli incarichi di studio ricerca e consulenza.

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato "Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2024 - 2026" riportante l'indicazione degli incarichi di collaborazione autonoma;

Di dare atto che il programma interessa tutte le forme di collaborazione autonoma, ad eccezione degli incarichi conferiti per attività istituzionali previste dalla legge e quelli relativi all'appalto di lavori o di beni o di servizi di cui al D.Lgs. n. 50/2016, che ha sostituito il D.Lgs. n. 163/2006 (cosiddetto "Codice dei contratti pubblici"), come indicato in modo non esaustivo nel prospetto che segue;

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE Anno 2024

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
198 0	01.06-1.03.02.11.004	SPESE PROGETTAZIONI,PERIZIE,COLLAUDI,SOPRALLUOGHI	1.000,00
139 0	01.11-1.03.02.10.001	SPESE PER INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA.	100,00
219 0	01.03-1.03.02.11.999	SPESE PER COLLABORAZIONI	2.000,00
137 0	01.11-1.03.02.11.999	AFFIDAMENTO INCARICO DI RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RDP).	1.500,00

Anno 2025

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
198 0	01.06-1.03.02.11.004	SPESE PROGETTAZIONI,PERIZIE,COLLAUDI,SOPRALLUOGHI	1.000,00

139 0	01.11-1.03.02.10.001	SPESE PER INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA.	100,00
219 0	01.03-1.03.02.11.999	SPESE PER COLLABORAZIONI	2.000,00
137 0	01.11-1.03.02.11.999	AFFIDAMENTO INCARICO DI RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RDP).	1.500,00

Anno 2026

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
198 0	01.06-1.03.02.11.004	SPESE PROGETTAZIONI,PERIZIE,COLLAUDI,SOPRALLUOGHI	1.000,00
139 0	01.11-1.03.02.10.001	SPESE PER INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA.	100,00
219 0	01.03-1.03.02.11.999	SPESE PER COLLABORAZIONI	2.000,00
137 0	01.11-1.03.02.11.999	AFFIDAMENTO INCARICO DI RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RDP).	1.500,00

Personale in servizio al 31/12/2022 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	2	1	1
Categoria C	7	3	4
Categoria D1	2	2	0
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	11	6	5

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: 0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	0	473.769,94	39,41
2021	0	438.839,24	35,41

2020	0	369.294,33	30,62
2019	0	413.825,15	26,54
2018	0	499.594,42	32,05

5 – Vincoli di finanza pubblica

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*legge di bilancio 2019*) prevede:

- i commi da 819 a 826, che sanciscono il definitivo superamento del «saldo di competenza» (il cosiddetto «pareggio di bilancio») e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio per cui, a partire dal bilancio 2019-2021, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dal decreto legislativo n. 267/2000 e dal decreto legislativo n. 118/2011, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza «non negativo» e pertanto:

-gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il «risultato di amministrazione» e il «fondo pluriennale vincolato» di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011;

-cessano degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S..

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla conferma delle aliquote in vigore, eventuali variazioni dovranno essere legati alla variazione dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere previste a tutela delle fasce deboli della popolazione (anziani, soggetti svantaggiati, famiglie numerose) e non applicate in maniera generalizzata.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate alla copertura in maniera significativa dei costi dei servizi a domanda individuale.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno essere previste a tutela delle fasce deboli della popolazione (anziani, soggetti svantaggiati, famiglie numerose) e non applicate in maniera generalizzata.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	690.573,12	700.375,63	655.828,80	709.395,80	709.395,80	709.395,80	8,167
Contributi e trasferimenti correnti	634.036,24	601.220,81	1.207.518,08	985.260,20	966.848,45	966.848,45	- 18,406
Extratributarie	117.166,50	194.133,20	166.555,46	170.545,46	170.545,46	170.545,46	2,395
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.441.775,86	1.495.729,64	2.029.902,34	1.865.201,46	1.846.789,71	1.846.789,71	- 8,113
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	30.093,69	29.106,08	49.207,35	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.471.869,55	1.524.835,72	2.079.109,69	1.865.201,46	1.846.789,71	1.846.789,71	- 10,288
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	535.259,86	920.184,34	7.513.450,08	1.219.655,38	169.655,38	169.655,38	- 83,767
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>

Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	113.361,89	167.848,57	875.847,79	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	648.621,75	1.088.032,91	8.389.297,87	1.219.655,38	169.655,38	169.655,38	169.655,38	- 85,461
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	360.443,97	360.443,97	360.443,97	360.443,97	360.443,97	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	360.443,97	360.443,97	360.443,97	360.443,97	360.443,97	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.120.491,30	2.612.868,63	10.828.851,53	3.445.300,81	2.376.889,06	2.376.889,06	2.376.889,06	- 68,184

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2021	2022	2023	2024	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	715.763,94	688.612,52	710.741,32	989.717,55	39,251
Contributi e trasferimenti correnti	611.592,74	554.866,13	1.294.663,61	1.054.916,17	- 18,518
Extratributarie	172.441,06	211.979,72	184.251,06	196.806,49	6,814
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.499.797,74	1.455.458,37	2.189.655,99	2.241.440,21	2,364
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.499.797,74	1.455.458,37	2.189.655,99	2.241.440,21	2,364
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	402.886,39	820.415,34	4.319.556,77	4.623.685,08	7,040
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	402.886,39	820.415,34	4.319.556,77	4.623.685,08	7,040
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	360.443,97	360.443,97	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	360.443,97	360.443,97	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.902.684,13	2.275.873,71	6.869.656,73	7.225.569,26	5,180

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2023	2024	2023	2024
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla conferma delle aliquote in vigore, eventuali variazioni dovranno essere legati alla variazione dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere previste a tutela delle fasce deboli della popolazione (anziani, soggetti svantaggiati, famiglie numerose) e non applicate in maniera generalizzata.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate alla copertura in maniera significativa dei costi dei servizi a domanda individuale.

La Giunta Comunale provvederà all'approvazione delle tariffe nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Comunale garantendo un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai ributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

ENTRATE TRIBUTARIE

• IMU

L'IMU ha sostituito l'imposta comunale sugli immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l'IRPEF e le relative addizionali regionali e comunali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti gli immobili non locati, salvo per quanto riguarda il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, i quali, oltre ad essere assoggettati all'IMU, concorrono alla formazione della base imponibile dell'IRPEF e delle relative addizionali.

Il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. L'abitazione principale, vale a dire l'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente, è stata assoggettata all'IMU negli anni 2012 e 2013. A decorrere dall'anno 2014, invece, la legge n. 147 del 2013 ha stabilito l'abolizione dell'IMU per le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali resta ferma l'applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione. Sono equiparate per legge all'abitazione principale le seguenti fattispecie:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del

matrimonio;

- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D.Lgs. n. 139 del 2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero(AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso (detta assimilazione opera a decorrere dal 2015).

Il comune, inoltre, ha la facoltà di equiparare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. A decorrere dal 2016, invece, non è più prevista la facoltà per il comune di considerare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Per detta unità immobiliare data in comodato è prevista direttamente dalla legge la riduzione del 50% della base imponibile, fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il contratto di comodato sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

La riduzione della base imponibile si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'IMU è dovuta dai seguenti soggetti:

- proprietario di fabbricati, aree fabbricabili e terreni;
- titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi; 3
- coniuge assegnatario della casa coniugale a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- concessionario nel caso di concessione di aree demaniali;
- locatario per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'imposta si calcola applicando alla base imponibile, costituita dal valore dell'immobile determinato nei modi previsti dalla legge, l'aliquota fissata per la particolare fattispecie.

Per i fabbricati iscritti in catasto il valore è determinato applicando all'ammontare della rendita catastale, rivalutata del 5%, i moltiplicatori previsti dalla legge per le diverse categorie catastali (art. 13, comma 4, del D.L. n. 201 del 2011). La base imponibile è ridotta al 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. Per i terreni agricoli, anche non coltivati, il valore è costituito dal reddito dominicale rivalutato del 25% e, poi, moltiplicato per 135. Non è più previsto, invece, il moltiplicatore pari a 75, poiché la legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) ha esentato, come verrà illustrato successivamente, i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola. Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione.

Il gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" per la quota corrispondente all'aliquota del 7,6 per mille è riservato allo Stato (ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Decreto Legge 6/12/2011, n. 201), mentre la parte restante è di competenza del comune. Il gettito IMU derivante da tutti gli altri immobili soggetti ad imposta è di esclusiva competenza del Comune. Inoltre a decorrere dal 01/01/2016 in base ai commi 21 e 24 dell'art. 1 della L. n. 208/2015 la rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata tramite stima diretta,

tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretti macchinari, congegni attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (cd. "macchinari imbullonati"). E' stata prevista, altresì, ai sensi dell'art. 1 comma 22 della Legge 208/2015, la possibilità dall'01/01/2016 di presentare l'aggiornamento catastale per la determinazione delle rendite degli immobili già censiti. L'aliquota ordinaria stabilita dalla legge per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,76% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,3 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,46% ad un massimo di 1,06%, salvo che per

alcune fattispecie (immobili non produttivi di reddito fondiario, immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES e immobili locati) per le quali l'aliquota può essere diminuita fino allo 0,4%. Per le abitazioni principali non esenti (categorie catastali A/1, A/8 e A/9), invece, l'aliquota stabilita dalla legge è pari allo 0,4% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,2 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,2% ad un massimo di 0,6%.

La legge, inoltre, prevede una detrazione di euro 200, con facoltà per il comune di elevarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta. L'IMU, a decorrere dal 2014, non è dovuta per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. beni merce) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e per i fabbricati rurali ad uso strumentale. In aggiunta a queste due fattispecie, ulteriori casi di esenzione dall'IMU sono indicati nell'art. 9, comma 8, primo e secondo periodo, del D. Lgs. n. 23 del 2011, il quale, oltre a prevedere l'esenzione per gli immobili posseduti dallo Stato e dagli altri enti pubblici ivi indicati destinati esclusivamente ai compiti istituzionali, richiama le ipotesi già previste per l'ICI dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), h) e i) del D.Lgs. n. 504 del 1992. Per quanto concerne, in particolare, i terreni agricoli, contemplati alla lett. h) di tale art. 7, in virtù dell'art. 1, comma 13, della legge n. 208 del 2015, a decorrere dall'anno 2016 sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993 (se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale);
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile.

L'IMU deve essere versata in due rate. La prima deve essere corrisposta entro il 16 giugno di ciascun anno sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata, deve essere versata entro il 16 dicembre sulla base degli atti pubblicati sul sito www.finanze.gov.it. In caso di mancata pubblicazione entro il termine previsto, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. E', inoltre, possibile effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno dell'anno di riferimento. Per l'anno 2021, fatte salve nuove disposizioni introdotte si mantengono le stesse aliquote e riduzioni stabilite per l'anno 2020:

- 10,6 per mille (stabilita come aliquota di base), relativa a fabbricati diversi dall'abitazione principale e sue pertinenze;
- 3,5 per mille, con detrazione di 200,00 euro in misura fissa, relativa a:
 - abitazione principale di categoria A/1, A/8 o A/9 che sia unica dimora abituale e residenza anagrafica del soggetto passivo;
 - abitazione di categoria A/1, A/8 o A/9 di anziano o disabile che abbia residenza in istituti di ricovero o sanitari, purché l'abitazione rimanga non locata;
- 7,6 per mille relativa a:
 - abitazioni appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
 - alloggi regolarmente assegnati dall'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica (ERAP);
- 10,6 per mille relativa ad aree fabbricabili;
- 9,4 per mille relativa a fabbricati D/1 (opifici), D/2 (alberghi e pensioni), D/7 (fabbricati adatti per attività industriali), D/8 (fabbricati adatti per attività commerciali), C/1 (negozi e botteghe) e C/3 (laboratori per arti e mestieri) di proprietà di chi è titolare dell'attività nel medesimo insediamento (il requisito deve essere dichiarato al Comune da parte del contribuente);

- 9,6 per mille relativa a fabbricati D/1 (opifici), D/2 (alberghi e pensioni), D/7 (fabbricati adatti per attività industriali) e D/8 (fabbricati adatti per attività commerciali), C/1 (negozi e botteghe) e C/3 (laboratori per arti e mestieri) se il proprietario dell'immobile non è anche titolare dell'attività nel medesimo insediata;
- 8,6 per mille relativa ad abitazioni (escluse categorie A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato gratuito tra genitori e figli, tra nonni e nipoti e tra fratelli e sorelle nei casi in cui siano riscontrabili requisiti simili a quelli per l'abitazione principale (e quindi con residenza; utenze di luce, acqua e gas intestate al nome del comodatario attive almeno dall'anno precedente all'anno di imposizione; pagamento della TARI). Il proprietario per usufruire dell'agevolazione deve comunicare all'Ufficio Tributi comunale il nome del comodatario con il grado di parentela fornendo i dati relativi all'intestazione delle utenze;
- di stabilire che possa assumere l'aliquota dell'abitazione cui si riferisce, una sola pertinenza di categoria catastale C/2, C/6 o C/7 che sia ubicata nello stesso edificio o in edificio pertinenziale e sia a servizio dell'abitazione principale;
- di dare atto che la legge stabilisce che per le unità immobiliari (escluse categorie A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzino come abitazione principale, la base imponibile sia ridotta del 50% a condizione che: il contratto sia registrato; il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nel comune. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nel comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (che non sia di categoria A/1, A/8 o A/9) (art. 13, comma 3, lett. a, del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, modificato dalla lett. b, del comma 10 dell'art. 1 della L. 208/2015 – Legge di bilancio 2016).

Si rappresenta che gli stanziamenti previsti sono:

- ▶ anno 2024 euro 240.000,00
- ▶ anno 2025 euro 240.000,00
- ▶ anno 2026 euro 240.000,00.

● ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. È facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale. L'aliquota risulta pari allo 0,8 punti percentuali.

Si rappresenta che gli stanziamenti previsti sono:

- ▶ anno 2024 euro 79.725,00
- ▶ anno 2025 euro 79.725,00
- ▶ anno 2026 euro 79.725,00.

● TASSA RIFIUTI – TARI

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC. La TARI ha sostituito la TARES, che è stata in vigore per il solo 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla

gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2). I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della TARI, che ha natura tributaria, una tariffa avente natura di corrispettivo. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal soggetto utilizzatore dell'immobile. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Il tributo è corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. In alternativa a tale metodo, il comune, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Ciò è previsto dall'art. 1, comma 652 della legge 147/2013 il quale stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2014, *"Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti"*. Il comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, stabilisce che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per quanto riguarda la definizione del piano tariffario e la definizione della tariffa essa è informata alla piena e totale copertura dei costi.

In deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Si rappresenta che gli stanziamenti previsti sono:

- ▶ anno 2024 euro 135.133,00
- ▶ anno 2024 euro 135.133,00
- ▶ anno 2025 euro 135.133,00.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

● SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Per il 2023 si confermano i seguenti servizi a domanda individuale:

- **COLONIA MARINA;**
- **MENSA SCOLASTICA** presso Istituto Comprensivo "De Magistris" di Caldarola;

- **SERVIZI CIMITERIALI;**
- **SERVIZI PER IL TURISMO;**
- **SERVIZI PER LO SPORT;**
- **UTILIZZO DEI LOCALI COMUNALI.**

Le tariffe relative ai servizi sopra elencate sono state determinate con apposito atto della Giunta Comunale.

● **SERVIZI GRATUITI**

- **Fornitura libri di testo** per gli alunni delle scuole primarie.

● **PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA DELLE SEPOLTURE**

L'art. 34 del D.L. 179/2012 al comma 26 sancisce che al fine di aumentare la concorrenza nell'ambito delle procedure di affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva, all'articolo unico del decreto del Ministro dell'interno 31 dicembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984, al numero 18) sono soppresse le seguenti parole: «e illuminazioni votive». Pertanto il servizio di illuminazione privata delle sepolture non è più da intendersi come servizio a domanda e le relative tariffe vengono indicate nella deliberazione di aliquote e tariffe.

● **PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO**

L'Ente garantisce il trasporto scolastico per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado presso l'Istituto Comprensivo "De Magistris" di Caldarola. Il servizio viene effettuato per l'anno scolastico 2022/2023 per un numero di utenti pari a 24, nello specifico:

- scuola dell'infanzia: n. 4 alunni;
- scuola primaria: n. 11 alunni;
- scuola secondaria di primo grado: n. 9 alunni.

Il Comune ha stabilito che le tariffe per il servizio di trasporto scolastico sono determinate sulla base del reddito ISEE e delle domande presentate, prevedendo inoltre, un abbattimento del costo del 30% dal secondo figlio. La tariffa da parte degli utenti verrà divisa in tre rate con scadenza 15 dicembre 2023, 31 marzo 2024 e 30 giugno 2024.

● **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Il Comune dal 01/01/2021 applica il canone unico patrimoniale previsto dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019; suddetto canone è composto di due parti: il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

- CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

L'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevede che *«A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi».*

Inoltre, l'art. 1, comma 815, della Legge 29/12/2022 n. 197 ha previsto fino al 30 giugno 2023 la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, senza necessità delle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004).

- NUOVO CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATA A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE

L'art. 1, comma 837, della Legge 160 del 27 dicembre 2019 ha stabilito che *"A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285".*

Per l'anno 2023 sono state previste agevolazioni ed esenzioni per il canone unico patrimoniale, in particolare l'art. 1, comma 997, della Legge 30/12/2018 n. 145 ha stabilito che l'imposta comunale sulla pubblicità e il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, nonché la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche non sono dovuti per le attività con sede legale od operativa nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, fino al 31 dicembre 2023.

Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 della Legge 27/12/2006 n. 296.

● **PROVENTI IMPIANTO EOLICO MONTE D'ARIA**

Le normative comunitarie e nazionali, in particolare le Direttive 2001/77/CE e 2009/28/CE, il D.lgs 16 marzo 1999, n. 79 e il D.lgs 23 dicembre 2003 n. 387, incentivano lo sviluppo e l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia considerate di pubblico interesse e di pubblica utilità. Il Comune di Serrapetrona, condividendo tali obiettivi, ha facilitato l'insediamento di un impianto eolico sul proprio territorio nella località Monte d'Aria, costituito da quattro aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2 MW, per una potenza complessiva pari a 8 MW. Tale impianto è stato realizzato dalla Ditta MAIT S.p.A. con la quale è stato stipulato un accordo di convenzione regolante i rapporti presenti e futuri, gli impegni e le obbligazioni con il Comune di Serrapetrona sottoscritto in data 15/06/2010 Rep n. 836, in attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 28/05/2010. Sudetta convenzione ha stabilito il corrispettivo di spettanza del Comune di Serrapetrona relativo all'Imposta Municipale propria (IMU), a partire dall'anno 2022, di importo pari ad euro 35.000,00, oltre Iva, che la società si obbliga a versare entro il 31 dicembre di ogni anno.

● SOVRACCANONE BACINI IMBRIFERI

Con la legge n. 959/1953 e successive modifiche e integrazioni è stato stabilito che i concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, le cui opere di presa siano situate, in tutto o in parte, nell'ambito del perimetro imbrifero montano, sono soggetti al pagamento di un sovraccanone annuo per ogni chilowatt di potenza nominale media, risultante dall'atto di concessione. È stato chiarito inoltre, con la legge 22/12/2015, n. 221, che "il sovraccanone previsto, si intende dovuto anche per gli impianti con potenza nominale superiore a 220 kW, nella misura prevista per le concessioni di grande derivazione idroelettrica".

● CANONE UTILIZZO SOLUZIONI ABITATIVE DI EMERGENZA SISMA 2016

L'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 614 del 12 novembre 2019 prevede, ai commi 1 e 6, che:

"1. I nuclei familiari stabilmente dimoranti, in forza di contratto di locazione o comodato alla data degli eventi sismici in rassegna, in un'unità immobiliare oggetto di ordinanza di sgombero, e che abbiano trovato sistemazione abitativa temporanea in forza di un contratto di locazione o comodato, contestualmente allegano l'autocertificazione del proprietario di aver depositato l'impegno assunto in sede di presentazione della domanda di contributo per la ricostruzione di cui all'articolo 6 del d.l. n. 189/2016, alla prosecuzione alle medesime condizioni del rapporto di locazione o di comodato in essere alla data degli eventi sismici, successivamente all'esecuzione dell'intervento. Alla dichiarazione è altresì allegato l'impegno del medesimo locatario o comodatario, richiedente il CAS, alla prosecuzione alle medesime condizioni del rapporto di locazione o di comodato."

.....
"6. I nuclei familiari stabilmente dimoranti, in forza di contratto di locazione, o comodato alla data degli eventi sismici in rassegna, in un'unità immobiliare oggetto di ordinanza di sgombero a cui è stata assegnata una SAE o un'unità immobiliare acquisita ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge n. 8 del 2017 o realizzata ai sensi delle ordinanze di protezione civile, che non producono gli impegni di cui al comma 1, sono tenuti a corrispondere un contributo parametrato ai canoni stabiliti per l'assegnazione degli alloggi per l'edilizia residenziale pubblica decurtato del 30 per cento.". I Comuni sono tenuti a destinare le somme percepite a titolo di pagamento dei canoni alla copertura delle spese di gestione e di manutenzione delle relative strutture, ai sensi dell'Ocdpc n. 779 del 20 maggio 2021. Attualmente le Strutture Abitative di Emergenza nel Comune di Serrapetrona sono 17, di cui n. 16 occupate a titolo gratuito dai nuclei familiari costrette ad abbandonare le loro abitazioni rese inagibili a causa del sisma e n. 1 soggetta al pagamento del contributo di utilizzo in quanto l'occupante ha perso i requisiti previsti dalla normativa emergenziale.

● CANONE GESTIONE ACQUEDOTTO COMUNALE

Rappresenta il canone dovuto dall'ASSM S.p.A., in qualità di soggetto affidatario del servizio idrico integrato, che viene determinato annualmente da parte dell'ATO 3 sulla base di costi sostenuti dall'Ente per il rimborso dei mutui afferenti il servizio stesso e la quota per il mantenimento dell'ATO 3.

● DIRITTI DI SEGRETERIA SERVIZI DEMOGRAFICI

- DIRITTI PER RILASCIO CARTE D'IDENTITÀ

A decorrere dal 13 settembre 2018 sono stati rideterminati i diritti comunali per il rilascio delle carte d'identità come si seguito descritto:

- carte d'identità cartacea: euro 6,00;
- cartà d'identità elettronica: euro 22,00;
- rilascio duplicato per smarrimento: cartacea euro 11,70/elettronica euro 22,00.

- DIRITTO FISSO PER ATTI DI PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO E PER DIVORZI E SEPARAZIONI CONSENSUALI

La Legge 8 giugno 1962 n. 604 ha previsto un diritto fisso di euro 16,00 da applicare agli atti di pubblicazione di matrimonio e ad ogni accordo di separazione, scioglimento o cessazione degli effetti civili o di modifica del contenuto degli stessi che i coniugi stipulano di fronte all'Ufficiale di Stato Civile.

- DIRITTI PER CERTIFICATI, ATTI NOTORI E AUTENTICAZIONE FIRME

Si distinguono:

- diritti per certificati, atti notori e autenticazione firme soggette all'imposta di bollo: euro 0,60;
- diritti per certificati, atti notori e autenticazione firme in carta semplice: euro 0,30.

● DIRITTI DI SEGRETERIA SUGLI ATTI DI COMPETENZA DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Il Decreto Legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68 il quale recita all'art. 10, così come modificato dall'art. 1 comma 50 della Legge 30/12/2004 n. 311:

"10. Sono istituiti diritti di segreteria anche sui seguenti atti:

- a) certificati di destinazione urbanistica previsti dall'articolo 18, secondo comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni, da un valore minimo di L. 10.000 (E. 5,16) ad un valore massimo di L. 100.000 (E. 51,65);*
- b) autorizzazioni di cui all'articolo 7 del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1982, n. 94, da un valore minimo di L. 10.000 (E. 5,16) ad un valore massimo di L. 100.000 (E. 51,65);*
- c) autorizzazione edilizia, nonché denuncia di inizio dell'attività, ad esclusione di quella per l'eliminazione delle barriere architettoniche, da un valore minimo di euro 51,65 ad un valore massimo di euro 516,46. Tali importi sono soggetti ad aggiornamento biennale in base al 75 per cento della variazione degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;*
- d) autorizzazione per l'attuazione di piani di recupero di iniziativa dei privati, di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 457, da un valore minimo di L. 10.000 (E. 5,16) ad un valore massimo di L. 100.000 (E. 51,65);*
- e) autorizzazione per la lottizzazione di aree, di cui all'articolo 28 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, da un valore minimo di L. 10.000 (E. 5,16) ad un valore massimo di L. 1.00.000 (E. 51,65);*
- f) certificati e attestazioni in materia urbanistico-edilizia da un valore minimo di L. 10.000 (E. 5,16) ad un valore massimo di L. 100.000 (E. 51,65);*
- g) concessioni edilizie, da un valore minimo di L. 30.000 (E. 15,49) ad un valore massimo di L. 1.000.000 (E. 516,46).*

.....

12. I proventi degli anzidetti diritti di segreteria sono a vantaggio esclusivamente degli enti locali."

● PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA

Il vigente art. 142, comma 12 bis, del Codice della Strada prevede la suddivisione dei proventi relativi alle violazioni dei limiti massimi di velocità tra Ente chi dipende l'organo accertatore ed ente proprietario della strada o ente che esercita le relative funzioni ai sensi dell'art. 39 del DPR 22.03.1974 n. 381, stabilendo che tale disposizione non si applica alle strade in concessione.

Inoltre, l'art. 208 del nuovo Codice della Strada, emanato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, ai commi 4, 5 e 5-bis ha stabilito che:

"4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale."

Per l'anno 2023 le quote previste dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del Codice della Strada sono pari ad euro 1.000,00 e verranno interamente destinate alla copertura delle spese per utenze energetiche, come previsto dall'art. 11, comma 8 decies, del D.L. 29/12/2022, n. 198.

● PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE DPR 380/2001

L'art. 31 del T.U. dell'Edilizia (D.P.R. n. 380 del 2001) stabilisce che in presenza di interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali, ne consegue la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dai commi 4-bis, 4-ter e 4-quater dello stesso art. 31, i quali così testualmente stabiliscono:

"4-bis. L'autorità competente, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. La sanzione, in caso di abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'articolo 27, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento sanzionatorio, fatte salve le responsabilità penali, costituisce elemento di valutazione della performance individuale nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.

4-ter. I proventi delle sanzioni di cui al comma 4-bis spettano al comune e sono destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico.

4-quater. Ferme restando le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, le regioni a statuto ordinario possono aumentare l'importo delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 4-bis e stabilire che siano periodicamente reiterabili qualora permanga l'inottemperanza all'ordine di demolizione".

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà prestare particolare attenzione alla possibilità di accedere ai bandi Regionali e Finanziamenti Europei (PIL - FSE, ecc..) e soprattutto i fondi PNRR.

La tabella di seguito riporta gli interventi programmati per il periodo 2024 -2026 finanziati da contributi agli investimenti.

INTERVENTO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO
Efficientamento energetico della ex scuola comunale di Serrapetrona	Contributo Statale art. 1 comma 139 L. 145/2018	€. 532.953,00	2024
Efficientamento energetico della bocciocfila comunale di Serrapetrona	Fondi Sisma 2016	€. 467.047,00	2024
Interventi di efficientamento energetico ex scuola di Caccamo	Fondi PNRR Misura 2.4.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	€. 50.000,00	2024
Interventi di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile	Contributo Statale art. 30 comma 14-bis D.L. 34/2019	€. 167.758,01	2024-2025

Interventi di efficientamento energetico	Contributo Statale art. 1 comma 139 L. 145/2018	€. 1.000.000,00	2024

- **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR**

L'Unione Europea nel luglio 2020 ha approvato il piano di intervento chiamato "Next Generation UE" (NGEU), ovvero un fondo dal valore di 750 miliardi di euro al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di Covid-19. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle Finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi, rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030

dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disegualianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

Il PNRR italiano è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU con una distribuzione delle risorse per ogni intervento:



► Missione 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA

Sostiene la transizione digitale del Paese e la modernizzazione della Pubblica amministrazione con una dotazione di 40,7 miliardi.

Il Comune di Serapetrona ha previsto per il triennio 2023-2025 una serie di interventi di digitalizzazione al fine di innovare i principali servizi erogati dall'Ente e facilitare l'accesso alle procedure da parte dell'utenza. Pertanto, l'Amministrazione tramite gli interventi sopraelencati della Missione 1 andrà a rafforzare i servizi di identità digitale, di pagamenti digitali tra cittadini e PA e di notifica con la creazione della nuova piattaforma unica di notifiche digitali. Il rafforzamento dei servizi pubblici digitali poggerà su una serie di interventi "abilitanti", tra cui la migrazione al cloud, nonché la diffusione della App IO come punti di accesso preferenziale per il cittadino.

► Missione 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Prevede interventi per l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare con programmi di investimenti e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, nonché l'implementazione di azioni volte al risparmio energetico tramite l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato.

► Missione 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

L'obiettivo di tale missione è quello di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale.

► Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Con questa missione, con una dotazione di 30,88 miliardi, si punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e universitari con un rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata.

► Missione 5: INCLUSIONE E COESIONE

Sono stati previsti interventi per la coesione sociale mediante il potenziamento dei Centri per l'impiego e del Servizio civile universale con investimenti per 19,81 miliardi di euro.

► Missione 6: SALUTE

L'emergenza da Covid-19 ha reso evidenti alcuni aspetti critici del nostro Servizio sanitario nazionale, pertanto tra gli obiettivi del PNRR c'è quello di ammodernare le dotazioni tecnologiche e le competenze del Sistema sanitario, promuovendo inoltre, la ricerca scientifica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede l'accensione di nuovi mutui e prestiti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	700.375,63	710.428,80	710.995,80
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	601.220,81	1.012.057,83	933.725,46
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	194.133,20	168.440,46	168.440,46
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.495.729,64	1.890.927,09	1.813.161,72
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	149.572,96	189.092,71	181.316,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	7.114,40	4.760,25	6.518,57
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		156.687,36	193.852,96	187.834,74
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	187.339,79	130.297,02	76.664,68
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		187.339,79	130.297,02	76.664,68
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un contenimento delle spese di gestione e funzionamento dell'Ente anche attraverso politiche di investimento mirate alla riduzione degli stessi, come ad esempio la riqualificazione energetica degli edifici, anche in considerazione del previsto forte aumento delle spese energetiche previste per il 2023.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività ad una progressiva riduzione e semplificazione delle procedure amministrative ed alla predisposizione di procedure informatiche che permettano la presentazione delle istanze da parte degli utenti in maniera telematica.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il PTFP sarà approvato dalla Giunta Comunale ed inserito nel PIAO entro il termine di trenta giorni successivi dall'approvazione del bilancio di previsione.

Verifica capacità assunzionali dell'Ente:

Il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni;

Considerato che il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

Rilevato che secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto *"i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica"*.

Considerato inoltre che:

- per effetto dell'art. 5, in sede di prima applicazione per l'anno 2020, il DPCM limita il potenziale importo incrementale di spesa di personale in misura pari alla percentuale indicata nella tabella 2, calcolata sul consuntivo 2018;
- a tale valore si aggiungono, sempre nel rispetto del tetto dato dal primo "valore soglia", le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020;

Vista la deliberazione n. 55/2020/PAR del 25/6/2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, secondo la quale

per "*ultimo rendiconto della gestione approvato*" debba intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio 2020. Quindi, nell'ipotesi in cui l'Ente al momento dell'adozione della deliberazione relativa all'assunzione del personale abbia già approvato il rendiconto 2019, quest'ultimo rappresenta il documento contabile cui attingere il dato del rapporto – non incrementabile – fra entrate correnti e spesa del personale. Nella diversa ipotesi in cui, anche in considerazione dello slittamento al 30 giugno 2020, ad opera del Dl. n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27/2020, del termine per l'approvazione da parte dei Comuni del rendiconto di gestione dell'anno 2019, l'Ente non abbia ancora approvato il rendiconto 2019 al momento dell'adozione della procedura di reclutamento, "*ultimo rendiconto della gestione approvato*" cui fare riferimento per il calcolo della spesa sarebbe il rendiconto relativo al 2018. Desumere il dato relativo alla spesa del personale da "*ultimo rendiconto della gestione approvato*" – coincidente nella specie con il rendiconto approvato nel corso del medesimo esercizio in cui è adottata la procedura di assunzione di personale – è in linea con la finalità, propria della nuova normativa, di introdurre un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale nell'ottica di una programmazione maggiormente flessibile della spesa per il personale, rimodulabile anche nel corso del medesimo esercizio in cui l'Ente procede all'assunzione.

Preso atto:

- del parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 gennaio 2021 (prot. n. 12454) che a proposito della possibilità per gli enti virtuosi di utilizzare in deroga i resti assunzionali del quinquennio 2015-2019 chiarisce quanto segue:

"l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non può essere cumulato con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa – se più favorevole – alla nuova regolamentazione, fermo restando che tale opzione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massimi previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'articolo 4, comma 1 – Tabella 1, del decreto attuativo."

- che l'art. 57, c. 3-septies, D.L. n. 104/2020, il quale prevede che "A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.";

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 21/10/2020 avente ad oggetto "Modalità e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale.", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 30/11/2020, il quale all'art. 3, comma 2, prevede "Gli istituti giuridici ed economici connessi allo svolgimento del rapporto di servizio del segretario titolare di sede convenzionata sono applicati dall'ente capofila. La convenzione disciplina anche le modalità di riparto tra gli enti dell'onere per il trattamento economico del segretario titolare della sede convenzionata. Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa.";

- l'art. 3, comma 4-ter del D.L. n. 36/2022 convertito con modificazioni con L. n. 79/2022 ha previsto che:

"4-ter. A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.";

Richiamato per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato il disposto di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 (modificato dalla legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122 e successivamente dall'art. 4, comma 102, della Legge 183/2011 e dal D.L.90 del 24/6/2014 convertito in legge 114 del 11/8/2014), secondo il quale anche gli enti locali:

- a decorrere dal 01/01/2012 "possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009",
- le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Dato atto che il tetto di spesa relativo alle assunzioni a tempo determinato, riferito al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009, è pari ad €. 41.231,38;

Arconet con la Faq n. 51 ha chiarito che gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo Piao approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Ritenuto di provvedere nel corso del triennio all'utilizzo degli spazi assunzionali per l'assunzione di n. 1 Istruttore amministrativo per sostituzione di personale che sarà posto in quiescenza nell'anno 2024 ed alla stabilizzazione nell'anno 2024 di n. 1 Istruttore Tecnico e di n. 1 Funzionario Amministrativo assunto ai sensi dell'art. 50bis del DL. 189/2016 nei limiti delle somme che saranno assegnate dal Ministero a tal fine;

Nell'anno 2023 sono state stanziare le messe a disposizione dal CCNL del 16/11/2022 (art. 13 comma 8), pari allo 0,55% del monte salari 2018, per consentire le progressioni tra le aree previste per il periodo transitorio (art. 13 comma 6 e 7).

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

ULTIMO RENDICONTO APPROVATO ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

CAPACITA' ASSUNZIONALI - ULTIMO RENDICONTO APPROVATO ANNO	2022				
---	------	--	--	--	--

ANNO PREVISIONE	2024	2026			
COMUNE DI SERRAPETRONA	POPOLAZIONE	FASCIA			
AL 31/12/2022	911	A			
SPESE DI PERSONALE RENDICONTO 2022	284.048,39	Di cui	Redditi lavoro dipendente (1.01)	Altre Forme lavoro flessibile (1.03.02.12.99)	Altre spese (Convenzione di segreteria)
			439.431,64	3.009,92	19.247,36
<i>A detrarre spese del personale eterofinanziata (sisma/stabilizzazione) Sisma €. 120,929,06 Stabilizzazione €. 36.000,00, personale PNC €. 8,045,89</i>	164.974,95				
SPESE DI PERSONALE RENDICONTO 2018	466.870,47				
ENTRATE RENDICONTO TITOLI I-II-III ANNO 2020	1.483.681,42	MEDIA			
ENTRATE RENDICONTO TITOLI I-II-III ANNO 2021	1.441.775,86	1.418.737,32			
ENTRATE RENDICONTO TITOLI I-II-III ANNO 2022	1.495.729,64				
A DETRARRE ENTRATE DESTINATE A SPESE DI PERSONALE ANNO 2022	- 164.974,95				
TOTALE	4.256.211,97				
FCDE PREVISIONE 2022	41.498,11				
ENTRATE AL NETTO FCDE	1.377.239,21				
PERCENTUALE	20,62				
RAFFRONTO % ENTE	FACIA	POPOLAZIONE	TABELLA 1	TABELLA 3	
	A	meno 1.000	29,5	33,5	
INCREMENTO MASSIMO IPOTETICO SPESA 2022	%	€.			
	8,88	122.237,18			

INCREMENTO SPESA 2023 - I FASCIA	%	€			
Tab. 2	34	158.735,96			
RESTI ASSUNZIONALI DISPONIBILI (art. 5 co. 2) n. 2 dip. Cat. B.3	28.620,20	57.240,40			
Da applicare in alternativa rispetto a incremento Tab. 2 - NON Applicato					
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO PERCENTUALE PROGRESSIVO TAB. 2			34%		
INCREMENTO MASSIMO TEORICO tab. 1 (CALCOLATO SU RENDICONTO 2022)	122.237,18				
INCREMENTO ENTRO IL LIMITE TAB. 2 (CALCOLATO SUL 2018)	158.735,96				
INCREMENTO EFFETTIVO APPLICABILE TAB. 1	122.237,18				
SPESA DI PERSONALE MASSIMA PER IL 2023 (ULTIMO RENDICONTO + INCR. EFFETTIVO APPLICABILE)	406.285,57				
SPESA MASSIMA DI PERSONALE 2023 ENTI VIRTUOSI CON INCR. TAB. 2 (SU SPESA 2018)	625.606,43				
SPESA DI PERSONALE PREVISIONE 2024	343.380,35				
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>652.568,13</i>				
<i>a detrarre: spesa personale eterofinanziata (sisma pnc pnrr)</i>	<i>338.589,32</i>				
<i>Altre forme di lavoro flessibile</i>	<i>3.000,00</i>				
<i>Altre Spese (Convenzione di Segreteria)</i>	<i>26.401,54</i>				
SPESA MASSIMA DI PERSONALE 2023 ENTI VIRTUOSI CON INCR. TAB. 2 (SU SPESA 2018)	625.606,43				
SVILUPPO CAPACITA' ASSUNZIONALI TRIENNIO 2024-2026					

	SVILUPPO CAPACITA' ASSUNZIONALI	SPESA PERSONALE ANNO 2018	INCREMENTO PERCENTUALE TABELLA 2
INCREMENTO DA DESTINARE AD ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	€ 163.404,66	€ 466.870,47	35%
SPESA MASSIMA 2024			

		SPESA PERSONALE ANNO 2018	INCREMENTO PERCENTUALE TABELLA 1 (A REGIME)
INCREMENTO DA DESTINARE AD ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	€ 137.726,79	€ 466.870,47	29,50%
SPESA MASSIMA 2025			

		SPESA PERSONALE ANNO 2018	INCREMENTO PERCENTUALE TABELLA 1 (A REGIME)
INCREMENTO DA DESTINARE AD ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	€ 137.726,79	€ 466.870,47	29,50%
SPESA MASSIMA 2026			

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE DI PERSONALE PER L'ANNO 2024 CON IL LIMITE 2008

(ENTI NON SOGGETTI A PATTO NEL 2015)

(art. 1, comma 562, legge 27 dicembre 2006, n. 296)

(art. 1, comma 762, legge 28 dicembre 2015, n. 208)

N.D.	Voce	Rif. al bilancio	Spesa	Spesa	Spesa

		/ Rif. normativo	ANNO 2024 - Spese già contratte ¹	ANNO 2024 - Nuove spese programmate	ANNO 2024 - TOTALE
			(1)	(2)	(1 + 2)
A SOMMARE					
1	Retribuzioni lorde personale	Macroaggregato 101	€ 500.693,11	€ 0,00	€ 500.693,11
2	Collaborazioni coordinate e continuative		€	€	€
3	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro: Tirocini di inclusione sociale		€ 3.000,00	€	€ 3.000,00
4	Spese per personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto): Convenzione servizio di Segreteria (oneri diretti € 9.306,39 oneri rifl. 2.448,29 Irap 791,01) al netto dei diritti di segreteria e degli aumenti contrattuali.		€ 12.545,69	€	€ 12.545,69
5	Spese per personale in comando presso l'ente		€	€	€
6	Incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 e comma 2, TUEL		€	€	€
7	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL		€	€	€
8	Spese per il personale con contratto di formazione e lavoro		€	€	€
9	Oneri contributivi a carico ente		€ 140.423,56	€ 0,00	€ 140.423,56
10	Spese per la previdenza e l'assistenza delle forze di P.M. e per i progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del Codice della strada		€	€	€
11	IRAP	Macroaggregato 103	€. 45.058,96	€ 0,00	€ 45.058,96
12	Oneri per lavoratori socialmente utili		€	€	€
13	Buoni pasto		€	€	€
14	Assegno nucleo familiare		€ 0,00	€	€ 0,00

15	Spese per equo indennizzo		€	€	€
16	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente		€	€	€
17	Altro		€	€	€
18	A) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)		€ 701.721,32	€ 0,00	€ 701.721,32

A DETRARRE					
1	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni (compreso oneri riflessi ed irap)		€ 15.936,00	€	€ 15.936,00
2	Spese sostenute per categorie protette ex L. n. 68/1999 (nei limiti della quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€	€	€
3	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€	€	€
4	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€	€	€
5	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate		€	€	€
6	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali (2008 € 6.520,52 + 2019 € 11.573,02 + 2022 € 13.509,16)		€ 31.602,70	€	€ 31.602,70
7	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI (compensi, oneri ed irap)		€ 10.622,32	€	€ 10.622,32
8	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€	€	€
9	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€	€	€
10	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€	€	€
11	Spese personale stagionale finanziato con quote dei proventi per violazioni al C.d.S.		€	€	€
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato		€	€	€
13	Maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007 ²		€	€	€
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circ. Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		€	€	€

15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012 ³		€	€	€
16	Altro: Spese Personale assunto ex art. 50bis DL 189/2016 (sisma) a carico Protezione Civile		€ 137.505,22	€	€ 137.505,22
17	Altro: Spese trattamento accessorio personale t.i. per emergenza sisma a carico della Protezione civile		€ 26.555,80	€.	€ 26.555,80
18	Altro: Spese Personale PNC ex art. 5, comma 3, lett. A) Ordinanza PNC n. 17/2022 a carico Regione Marche		€ 70.688,71	€.	€ 70.688,71
19	Altro: Spese Personale PNRR ex art. 31bis DL n. 152/2021 a carico Presidenza Consiglio dei Ministri		€ 31.839,59	€.	€ 31.839,59
20	Altro: Spese personale stabilizzato ex art. 57 DL. 104/2020		€ 72.000,00	€.	€ 72.000,00
21	B) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 1 a 16)		€ 396.750,34	€	€ 396.750,34

C) SPESA DI PERSONALE ANNO 2024 (A - B)					€ 304.970,98
--	--	--	--	--	---------------------

D) LIMITE DI SPESA DA RISPETTARE PARI AL TOTALE 2008					€ 345.622,59
---	--	--	--	--	---------------------

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERRAPETRONA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	183.000,00	0,00	183.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	183.000,00	0,00	183.000,00

Il referente del programma

MARIANTONI PAOLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERRAPETRONA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto. Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00265950436202400001	2024	D96J23000030001	2	L00265950436202400002	No	IT133	Servizi	71220000-6	Miglioramento/edeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio comunale Le Casacce	1	MARIANTONI PAOLO	50		191.725,94	43.356,13	43.356,13	278.438,20	0,00		0000234894	PROVINCIA DI MACERATA	
F00265950436202400001	2024	D93D21012120001	4		No	IT133	Forniture	39150000-8	Recupero e valorizzazione ex convento San Francesco - forniture	1	MARIANTONI PAOLO	45		0,00	277.000,03	0,00	277.000,03	0,00		0000542704	CENTRALE COMMITTEENZA COMUNI DI BELFORTE DEL CHIANTI, CALDAROLA, CAMPOROTONDO DI FIATRONE, CESSAPALOMBO, RIPE SAN GINESIO E SERRAPETRONA	
F00265950436202400002	2024	D99F22000100006	1		No	IT133	Forniture	34121000-1	Acquisto n.2 minibus categoria M3 per trasporto persone	1	MARIANTONI PAOLO	12		183.000,00	0,00	0,00	183.000,00	0,00		0000542704	CENTRALE COMMITTEENZA COMUNI DI BELFORTE DEL CHIANTI, CALDAROLA, CAMPOROTONDO DI FIATRONE, CESSAPALOMBO, RIPE SAN GINESIO E SERRAPETRONA	
S00265950436202400002	2024	D96J23000020001	2	L00265950436202400003	No	IT133	Servizi	71220000-6	Miglioramento/edeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Ex ambulatorio di Castel San Venanzio	1	MARIANTONI PAOLO	50		98.954,80	21.726,41	21.726,40	142.407,61	0,00		0000234894	PROVINCIA DI MACERATA	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
														183.000,00	0,00 (13)	0,00 (13)	183.000,00	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

MARIANTONI PAOLO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERRAPETRONA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MARIANTONI PAOLO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Serrapetrona**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2024	2025	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Serrapetrona**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERRAPETRONA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.773.078,80	1.216.412,13	1.216.412,13	4.205.903,06
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.773.078,80	1.216.412,13	1.216.412,13	4.205.903,06

Il referente del programma

MARIANTONI PAOLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERRAPETRONA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C.; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
MARIANTONI PAOLO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERRAPETRONA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali finanziati di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00265950436202400001	1	D94H2000250001	2024	MARIANTONI PAOLO	No	No	011	043	051	IT033	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riparazione danni sismici del Cimitero di Serrapetrona	1	620.000,00	0,00	0,00	0,00	620.000,00	0,00		0,00		
L00265950436202400002	2	D96J2300030001	2024	MARIANTONI PAOLO	No	No	011	043	051	IT033	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Miglioramento/adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio comunale La Casacce	1	518.023,09	518.023,09	518.023,09	518.023,10	2.072.092,37	0,00		0,00		
L00265950436202400003	3	D96J23000020001	2024	MARIANTONI PAOLO	No	No	011	043	051	IT033	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Miglioramento/adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Ex ambulatorio di Caccari San Vito	1	231.495,99	231.495,99	231.495,99	231.496,00	925.983,97	0,00		0,00		
L00265950436202400004	4	D96G23000000001	2024	MARIANTONI PAOLO	No	No	011	043	051	IT033	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.33 - Diposizioni e amministrative	Miglioramento/adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Ex scuola elementare di Caccari	1	79.537,69	79.537,69	79.537,69	79.537,68	318.150,75	0,00		0,00		
L00265950436202400005	5	D96J2300010001	2024	MARIANTONI PAOLO	No	No	011	043	051	IT033	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Miglioramento/adeguamento sismico del Cimitero di Borgano	1	54.022,03	54.022,03	54.022,03	54.022,03	216.088,12	0,00		0,00		
L00265950436202400006	6	D95F2200120001	2024	MARIANTONI PAOLO	No	No	011	043	051	IT033	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Completamento riparazione e ripristino della strada comunale di Borganello	1	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00		
L00265950436202400007	7	D99J22001290001	2024	MARIANTONI PAOLO	No	No	011	043	051	IT033	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico della scuola comunale di Serrapetrona	1	0,00	177.651,00	177.651,00	177.651,00	532.953,00	0,00		0,00		
L00265950436202400008	8	D99J22001290001	2024	MARIANTONI PAOLO	No	No	011	043	051	IT033	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico della biblioteca comunale di Serrapetrona	1	0,00	155.682,33	155.682,33	155.682,34	467.047,00	0,00		0,00		
														1.773.078,80	1.216.412,13	1.216.412,13	1.216.412,15	5.422.315,21	0,00		0,00			

- Note:**
 (1) Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Reportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera gg) del D.Lgs. 50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 (8) Per servizi definiti al comma 6, in caso di benefici di spesa o inaspritura l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Reportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Reportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. Finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

MARIANTONI PAOLO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERRAPETRONA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00265950436202400001	D94H20002250001	Riparazione danni sismici del Cimitero di Serrapetrona	MARIANTONI PAOLO	620.000,00	620.000,00	CPA	1	Si	Si	4	0000542704	CENTRALE DI COMMITTEENZA COMUNI DI BELFORTE DEL CHIANTI, CALDAROLA, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CESSAPALOMBO, RIPE SAN GINESIO E SERRAPETRONA	
L00265950436202400002	D96J23000030001	Miglioramento/adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio comunale Le Casacce	MARIANTONI PAOLO	518.023,09	2.072.092,37	CPA	1	Si	Si		0000234894	PROVINCIA DI MACERATA	
L00265950436202400003	D96J23000020001	Miglioramento/adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Ex ambulatorio di Castel San Venanzo	MARIANTONI PAOLO	231.495,99	925.983,97	CPA	1	Si	Si		0000234894	PROVINCIA DI MACERATA	
L00265060436202400004	D06C23000000001	Miglioramento/adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Ex scuola elementare di Caccamo	MARIANTONI PAOLO	70.537,60	318.150,75	CPA	1	Si	Si		0000542704	CENTRALE DI COMMITTEENZA COMUNI DI BELFORTE DEL CHIANTI, CALDAROLA, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CESSAPALOMBO, RIPE SAN GINESIO E SERRAPETRONA	
L00265950436202400005	D96J23000010001	Miglioramento/adeguamento sismico del Cimitero di Borgiano	MARIANTONI PAOLO	54.022,03	216.088,12	CPA	1	Si	Si		0000542704	CENTRALE DI COMMITTEENZA COMUNI DI BELFORTE DEL CHIANTI, CALDAROLA, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CESSAPALOMBO, RIPE SAN GINESIO E SERRAPETRONA	
L00265950436202400006	D95F22001200001	Completamento riparazione e ripristino della strada comunale di Borgianello	MARIANTONI PAOLO	270.000,00	270.000,00	MIS	1	Si	Si		0000542704	CENTRALE DI COMMITTEENZA COMUNI DI BELFORTE DEL CHIANTI, CALDAROLA, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CESSAPALOMBO, RIPE SAN GINESIO E SERRAPETRONA	
L00265950436202400007	D99J22001280001	Efficientamento energetico della scuola comunale di Serrapetrona	MARIANTONI PAOLO	0,00	532.953,00	MIS	1	Si	Si		0000542704	CENTRALE DI COMMITTEENZA COMUNI DI BELFORTE DEL CHIANTI, CALDAROLA, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CESSAPALOMBO, RIPE SAN GINESIO E SERRAPETRONA	
L00265950436202400008	D99J22001290001	Efficientamento energetico della bocciafilia comunale di Serrapetrona	MARIANTONI PAOLO	0,00	467.047,00	MIS	1	Si	Si		0000542704	CENTRALE DI COMMITTEENZA COMUNI DI BELFORTE DEL CHIANTI, CALDAROLA, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CESSAPALOMBO, RIPE SAN GINESIO E SERRAPETRONA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

MARIANTONI PAOLO

Tabella E.1

ADI - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERRAPETRONA - UFFICIO TECNICO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
MARIANTONI PAOLO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Serrapetrona**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2024	2025	2026	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Serrapetrona**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell' amministr.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2														
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Serrapetrona**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 VAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Serrapetrona**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
-------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi al 31/12/2022 i progetti di investimento sotto riportati con particolare riguardo agli interventi finanziati con i fondi PNRR e PNC.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	Fondo complementare PNRR sisma 2016 - Rigenerazione Urbana	2022	977.500,00	59.704,61	917.795,39	Contributo Commissario sisma 2016
2	Fondo complementare PNRR sisma 2016 - Strade comunali	2022	293.250,00	4.308,80	288.941,20	Fondi Commissario straordinario sisma 2016
3	Interventi efficientamento energetico sede comunale	2022	209.910,00	0,00	209.910,00	Contributo statale art. 30 comma 14 bis DL 34/2019 e Avanzo di amministrazione
4	Riparazione danni cimitero di Serrapetrona	2021	620.000,00	7.470,43	612.529,57	Ordinanza Commissario Sisma 2016
5	Messa in sicurezza percorsi e strade comunali loc. Caccamo	2021	100.000,00	0,00	100.000,00	Contributo statale art. 1 co. 29 L. 160/2016
6	Messa in sicurezza marciapiedi fraz. Caccamo	2022	50.000,00	0,00	50.000,00	Contributo statale art. 1 co. 29 L. 160/2019
7	Fondo complementare PNRR sisma 2016 - Ex Convento di S. Francesco	2022	1.230.500,00	70.534,27	1.159.965,73	Fondi Commissario sisma 2016
8	Progetto PIL PSR Vivere il Lago	2022	141.931,18	0,00	141.931,18	Fondi GAL
9	Manutenzione straordinaria strada comunale di Carpignano	2022	48.000,00	0,00	48.000,00	Avanzo di amministrazione
10	Lavori di realizzazione area attrezzata per la sosta manut. e ricarica biciclette	2022	71.000,00	0,00	71.000,00	Contributo regionale 49.700, avanzo di amministrazione 21.300.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire il rispetto delle norme vigenti mediante un contenimento delle spese correnti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al costante controllo degli stessi al fine di garantire un fondo di cassa positivo durante l'esercizio finanziario. A tal fine è necessario che gli Uffici provvedano con puntualità alla rendicontazione delle spese anticipate per l'emergenza sismica al fine del relativo rimborso da parte della Regione Marche (spese per personale a t.d. assunto per emergenza sismica, spese per interventi di somma urgenza).

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire il rispetto delle norme vigenti mediante un contenimento delle spese correnti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al costante controllo degli stessi al fine di garantire un fondo di cassa positivo durante l'esercizio finanziario. A tal fine è necessario che gli Uffici provvedano con puntualità alla rendicontazione delle spese anticipate per l'emergenza sismica al fine del relativo rimborso da parte della Regione Marche (spese per personale a t.d. assunto per emergenza sismica, spese per interventi di somma urgenza).

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.865.201,46 0,00	1.846.789,71 0,00	1.846.789,71 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		60.864,86	60.864,86	60.864,86
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.871.905,94 0,00 38.476,15	1.851.139,84 0,00 38.476,15	1.851.139,84 0,00 38.476,15
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		54.160,38 0,00 0,00	56.514,73 0,00 0,00	56.514,73 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.219.655,38	169.655,38	169.655,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		60.864,86	60.864,86	60.864,86
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.158.790,52 0,00	108.790,52 0,00	108.790,52 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un attento controllo degli stessi al fine di evitare di ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	989.717,55	709.395,80	709.395,80	709.395,80	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.048.529,10	1.871.905,94	1.851.139,84	1.851.139,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.054.916,17	985.260,20	966.848,45	966.848,45			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	196.806,49	170.545,46	170.545,46	170.545,46					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.623.685,08	1.219.655,38	169.655,38	169.655,38	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.574.315,26	1.158.790,52	108.790,52	108.790,52
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.865.125,29	3.084.856,84	2.016.445,09	2.016.445,09	Totale spese finali	6.622.844,36	3.030.696,46	1.959.930,36	1.959.930,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	54.160,38	54.160,38	56.514,73	56.514,73
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	360.443,97	360.443,97	360.443,97	360.443,97	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	360.443,97	360.443,97	360.443,97	360.443,97
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.057.000,00	1.057.000,00	1.057.000,00	1.057.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.057.300,00	1.057.000,00	1.057.000,00	1.057.000,00
Totale titoli	8.282.569,26	4.502.300,81	3.433.889,06	3.433.889,06	Totale titoli	8.094.748,71	4.502.300,81	3.433.889,06	3.433.889,06
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.282.569,26	4.502.300,81	3.433.889,06	3.433.889,06	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.094.748,71	4.502.300,81	3.433.889,06	3.433.889,06
Fondo di cassa finale presunto	187.820,55								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE 07 Turismo

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MISSIONE 13 Tutela della salute

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

MISSIONE 50 Debito pubblico

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	588.989,70	50.000,00	0,00	638.989,70	570.577,95	0,00	0,00	570.577,95	570.577,95	0,00	0,00	570.577,95
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	67.458,26	0,00	0,00	67.458,26	67.458,26	0,00	0,00	67.458,26	67.458,26	0,00	0,00	67.458,26
4	87.920,43	532.953,00	0,00	620.873,43	87.920,43	0,00	0,00	87.920,43	87.920,43	0,00	0,00	87.920,43
5	8.800,00	0,00	0,00	8.800,00	8.800,00	0,00	0,00	8.800,00	8.800,00	0,00	0,00	8.800,00
6	10.692,80	467.047,00	0,00	477.739,80	10.584,15	0,00	0,00	10.584,15	10.584,15	0,00	0,00	10.584,15
7	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	116.201,59	0,00	0,00	116.201,59	113.956,09	0,00	0,00	113.956,09	113.956,09	0,00	0,00	113.956,09
10	98.978,00	98.754,52	0,00	197.732,52	98.978,10	98.754,52	0,00	197.732,62	98.978,10	98.754,52	0,00	197.732,62
11	774.411,02	0,00	0,00	774.411,02	774.411,02	0,00	0,00	774.411,02	774.411,02	0,00	0,00	774.411,02
12	60.000,00	10.000,00	0,00	70.000,00	60.000,00	10.000,00	0,00	70.000,00	60.000,00	10.000,00	0,00	70.000,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	4.900,00	0,00	0,00	4.900,00	4.900,00	0,00	0,00	4.900,00	4.900,00	0,00	0,00	4.900,00
15	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	47.304,14	36,00	0,00	47.340,14	47.303,84	36,00	0,00	47.339,84	47.303,84	36,00	0,00	47.339,84
50	0,00	0,00	54.160,38	54.160,38	0,00	0,00	56.514,73	56.514,73	0,00	0,00	56.514,73	56.514,73
60	0,00	0,00	360.443,97	360.443,97	0,00	0,00	360.443,97	360.443,97	0,00	0,00	360.443,97	360.443,97
99	0,00	0,00	1.057.000,00	1.057.000,00	0,00	0,00	1.057.000,00	1.057.000,00	0,00	0,00	1.057.000,00	1.057.000,00
TOTALI	1.871.905,94	1.158.790,52	1.471.604,35	4.502.300,81	1.851.139,84	108.790,52	1.473.958,70	3.433.889,06	1.851.139,84	108.790,52	1.473.958,70	3.433.889,06

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	671.081,62	2.643.489,13	0,00	3.314.570,75
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	75.535,00	0,00	0,00	75.535,00
4	95.284,81	532.953,00	0,00	628.237,81
5	11.215,24	0,00	0,00	11.215,24
6	18.137,40	467.047,00	0,00	485.184,40
7	3.544,46	0,00	0,00	3.544,46
8	0,00	48.092,18	0,00	48.092,18
9	161.077,61	0,00	0,00	161.077,61
10	137.936,94	260.204,38	0,00	398.141,32
11	781.015,72	0,00	0,00	781.015,72
12	82.279,27	622.529,57	0,00	704.808,84
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	6.371,03	0,00	0,00	6.371,03
15	50,00	0,00	0,00	50,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	54.160,38	54.160,38
60	0,00	0,00	360.443,97	360.443,97
99	0,00	0,00	1.057.000,00	1.057.000,00
TOTALI	2.048.529,10	4.574.315,26	1.471.904,35	8.094.748,71

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio dovrà provvedere alla realizzazione dei nuove strutture destinate alla popolazione finanziate con fondi emergenziali (sms solidali) ed al recupero degli immobili dichiarati inagibili a seguito del sisma.

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2022-2023-2024

A - Terreni

N.D.	DESCRIZIONE DEL BENE
------	----------------------

1	Terreno: ULIVETO VICINO AL TORRENTE CESOLONE
Ubicazione:	Località CAPOLUOGO - Via Discesa del Serrone snc

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					Note		
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (m ²)			Deduz.		Reddito	
					ha	are	ca			Dominicale	Agrario
17	69			Uliveto	0	01	40		0,11 €	0,25 €	Terreno abbandonato ed incolto
17	70			Uliveto	0	05	50		0,43 €	0,99 €	Terreno abbandonato ed incolto

Confini	NORD: Torrente Cesolone - SUD: Mariangeli Delia e Ruffini Ermanno - EST: Bettucci Maria Ivana, Nadia, Roberta - Nardi Clemente, Gina, Rosanna, Loredana - OVEST: Ruffini Ermanno
Soprassuolo	Attraversato fra le due particelle dalla strada vicinale "La corta del Molino Peda" N. fabbricati rurali insistenti - n. passi carrabili - <input type="checkbox"/> impianto irrigazione
Eventuali vincoli e pesi	Nessuno
Destinato alla alienazione	SI
Destinato alla valorizzazione	NO
Valore di mercato	€ 400,00

N.D.	DESCRIZIONE DEL BENE
2	Terreno: AREA EX DISCARICA COMUNALE
Ubicazione:	Località BORGIANO - Via Case Sparse Borgiano snc

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						Note	
Foglio	Particella	Sub. Porz.	Qualità classe	Superficie (m ²)			Deduz.	Reddito		
				ha	are	ca		Dominicale		Agrario
30	29			0	72	10		13,03 €	26,07 €	Trattasi di un'area che in passato era adibita a discarica comunale
30	30			0	66	00		5,11 €	11,93 €	"
30	553			0	32	80		5,08 €	10,156 €	"

Confini	Maggi Luigi e Vecchioni Luisa - Scolastiche Giuseppa - Quadraroli Sandrino - Baroni Domenico
Soprassuolo	Trattasi di un'area che in passato era adibita a discarica comunale N. fabbricati rurali insistenti - n. passi carrabili - <input type="checkbox"/> impianto irrigazione
Eventuali vincoli e pesi	Acquistata con atto del Segretario Comunale Rep. N. 438 del 18/11/1987
Destinato alla alienazione	NO
Destinato alla valorizzazione	SI

N.D.	DESCRIZIONE DEL BENE
3	Terreno: AREA DI SEDIME DI UNA CASA DI LEGNO DI VIA ALDO MORO
Ubicazione:	Località CAPOLUOGO - Via Aldo Moro

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						Note	
Foglio	Particella	Sub. Porz.	Qualità classe	Superficie (m ²)			Deduz.	Reddito		
				ha	are	ca		Dominicale		Agrario
19	478									Trattasi di area (Ex PEEP) di sedime delle case di legno vendute a privati

Confini	Strada Provinciale – Zucchi Enrico – Comune di Serrapetrona
Soprassuolo	Vi è n. 1 abitazione che il Comune di Serrapetrona ha venduto a privati N. fabbricati rurali insistenti - n. passi carrabili - <input type="checkbox"/> impianto irrigazione
Eventuali vincoli e pesi	Vi è n. 1 abitazione che il Comune di Serrapetrona ha venduto a privati i quali hanno contratto un mutuo con ipoteca sui fabbricati stessi.
Destinato alla alienazione	SI - Agli aventi diritto
Destinato alla valorizzazione	NO

Valore di mercato	€ 1.387,94
--------------------------	-------------------

N.D.	DESCRIZIONE DEL BENE
4	Terreno: AREA DI SEDIME DELLE CASE POPOLARI IACP DI VIA ALDO MORO
Ubicazione:	Località CAPOLUOGO - Via Aldo Moro

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						Note	
Foglio	Particella	Sub. Porz.	Qualità classe	Superficie (m ²)			Deduz.	Reddito		
				ha	are	ca		Dominicale		Agrario
19	246									Trattasi di area (Ex PEEP) di sedime delle case popolari IACP in affitto a privati

Confini	Strada Provinciale - Vitali Massimo e Gianfrancesco - I.D.S.C. della diocesi di Camerino - Zeppa Renato e Venanzoni Pina
Soprassuolo	Vi sono n. 6 abitazioni che l'IACP ha affittato a privati N. fabbricati rurali insistenti - n. passi carrabili - <input type="checkbox"/> impianto irrigazione
Eventuali vincoli e pesi	Vi sono n. 6 abitazioni realizzate e di proprietà dell'IACP di Macerata.
Destinato alla alienazione	SI - Agli aventi diritto
Destinato alla valorizzazione	NO

Valore di mercato	€ 6.500,00
--------------------------	-------------------

N.D.	DESCRIZIONE DEL BENE
5	Terreno: AREA DI SEDIME DI EDIFICIO SITO IN VIA B. GIGLI
Ubicazione:	Località Caccamo - Via Beniamino Gigli

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						Note	
Foglio	Particella	Sub. Porz.	Qualità classe	Superficie (m ²)			Deduz.	Reddito		
				ha	are	ca		Dominicale		Agrario
34	727				14	30				Trattasi di area (Ex PEEP) di sedime di abitazioni private

Confini	Strada Comunale - Battellini Remo - Comune di Serrapetrona - Eredi Pinzi Giuseppe
Soprasuolo	Vi sono abitazioni che la ditta Battellini Remo ha venduto a privati N. fabbricati rurali insistenti - n. 2 passi carrabili - <input type="checkbox"/> impianto irrigazione
Eventuali vincoli e pesi	Vi sono abitazioni che la ditta Battellini Remo ha venduto a privati.
Destinato alla alienazione	SI - Agli aventi diritto - Nel 2020 è stato ceduto il diritto proporzionale della porzione di proprietà esclusiva dell'area di 159,07/1000 ad un prezzo di cessione di €. 922,60e nel 2022 è stato ceduto il diritto proporzionale della porzione di proprietà esclusiva dell'area di 92,55/1000 ad un prezzo di cessione di 536,79 e nel 2023 è stato ceduto il diritto proporzionale della porzione di proprietà esclusiva dell'aera di 77,29/1000 ad un pranzo di cessione di €. 448,28.

Destinato alla valorizzazione	NO
Valore di mercato	€ 3.892,33 (valore originario €. 5.800,00 - €. 922,60 già ceduto, - 536,79 ceduto nel 2022 e - 448,28 ceduto nel 2023)

B – Fabbricati

N.D.	DESCRIZIONE DEL BENE
1	

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							Note
Foglio	Particella	Sub.	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale (m ²)	Rendita euro	
			
.....
.....

altri dati:

Destinazione	
Stato di conservazione	
Eventuali vincoli e pesi	
Destinato alla alienazione	
Destinato alla valorizzazione	
Valore di mercato	

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Con atto di Giunta Comunale n. 112 del 22/12/2020 si è provveduto alla individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Serrapetrona.

Inoltre, in virtù dell'art. 232 co. 2 del Tuel, il Comune si è avvalso della facoltà di non provvedere al consolidamento degli Enti.

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, si evidenzia che gli indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi saranno approvati in seno alle strutture di Ambito Territoriale che hanno provveduto all'affidamento dei servizi.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 57, comma 2, 2bis, del DL n. 124/2019 ha abrogato le disposizioni previste dall'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Luigino Girolami

Il Rappresentante Legale
Silvia Pinzi